Decreto commissariamento Aleandri Spa

Torna indietro

PREMESSA

Con il Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014) il Governo ha introdotto una serie di misure urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche;

la legge, inoltre, ha introdotto alcune misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese, nell'ambito della prevenzione della corruzione, qualora l'Autorità giudiziaria proceda, nei confronti degli organi sociali delle stesse, per alcuni delitti contro la Pubblica Amministrazione, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali...

in tali casi il Presidente dell'ANAC può proporre al Prefetto competente di adottare le misure per la straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice o concessionaria limitatamente alla completa esecuzione del contratto d'appalto o concessione oggetto del procedimento penale, attraverso la nomina di uno o più amministratori, in numero non superiore a tre, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui al regolamento adottato ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

in data 15.7.2014 tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC, è stato siglato un protocollo[1] con il quale vengono adottate le Linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa;

in data il 28 gennaio 2015 sono state sottoscritte, altresì, dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'ANAC le "Seconde linee guida per l'applicazione alle imprese delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio a fini antimafia e anticorruzione, previste dall'art. 32 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90";

nella G.U. del 2 febbraio 2016 sono state pubblicate le "Terze linee guida per la determinazione dell'importo dei compensi da liquidare ai commissari nominati dal Prefetto ai sensi dell'art. 32, comma 1 e 10 del decreto legge n. 90/2014, nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia", allo scopo di fornire ai Prefetti gli strumenti necessari ad individuare, sulla base delle tabelle allegate al cennato D.P.R. i criteri più idonei a determinare il compenso da attribuire ai Commissari;

PRESO ATTO

che, con nota n. 63973 del 21.4.2016 il Presidente dell'ANAC ha formulato proposta di straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e s.m.i., della Aleandri S.P.A. (p. iva 04738280728 - con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Bari[2] 2), limitatamente all'appalto (di cui alla gara denominata BA 04/12), aggiudicato con procedura ristretta il 24 febbraio 2012 da ANAS S.P.A. alla medesima società' Aleandri S.P.A - mandante - in ATI con il C.C.C Consorzio Cooperative Costruzioni - mandataria - avente ad oggetto S.S. 96 Barese - Tronco Gravina - Bar£ Progetto dei lavori per l'ammodernamento, con l'adeguamento alle sez. Ili CNR, del tratto fine variante Toritto-Modugno, compresa la variante di Palo del Colle (CIG 3924910A2F) nella parte di spettanza della mandante Aleandri S.P.A , attraverso la nomina di uno o più amministratori straordinari, contestualmente sospendendo tutti i poteri degli altri organi sociali, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 32;

che l'Anas è il gestore della rete stradale ed autostradale italiana di interesse nazionale. È una società per azioni il cui socio unico è il Ministero dell'Economia ed è sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del predetto decreto-legge, nel testo modificato dalla legge di conversione, la richiesta di adozione delle misure straordinarie previste dal medesimo articolo è rivolta al "Prefetto competente in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante e che il Presidente dell'ANAC, con la richiamata nota di proposta di applicazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione, ha individuato il "Prefetto competente nel Prefetto di Roma tenuto conto che l'appalto di lavori è stato aggiudicato dall'ANAS S.pA. - Direzione Generale di Roma;

che, ai fini della valutazione sulla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'art. 32, comma 1, lettera b) del menzionato decreto legge, occorre procedere all'analisi dell'appalto affidato dall'ANAS S.p.A. per il quale è proposta l'adozione della misura;
RILEVATO, in proposito, quanto segue.

L'appalto costituisce l'intervento 1 (cui ne seguono altri due) del c.d. Grande Progetto S.S. 96 "Barese" - Tronco: Gravina - Bari. Completamento dell'itinerario con adeguamento della sezione stradale, di cui ANAS SpA è il soggetto responsabile dell'esecuzione. La S.S. 96 "Barese" rappresenta una delle principali arterie di comunicazione del Mezzogiorno, collegando Bari con Matera e Potenza, ed è quotidianamente attraversata da rilevanti flussi di traffico.

L'opera appaltata mira a elevare gli standard di sicurezza della S.S. 96 nella tratta in questione, migliorando al tempo stesso l'accessibilità ai nodi portuali e aeroportuali della regione Puglia.

In tale quadro, l'intervento 1 riguarda, come già indicato, l'ammodernamento del tratto compreso tra la fine della variante di Toritto e Modugno, compresa la variante di Palo del Colle; prevede la realizzazione, su un percorso di circa 9 km, di due carreggiate separate con 4 corsie e di uno spartitraffico centrale, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 19 metri.

CONSIDERATO, in proposito,

che l'attivazione della misura di straordinaria e temporanea gestione nei confronti dell'Impresa Aleandri spa è stata proposta dal Presidente dell'ANAC in relazione alle risultanze dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Roma - all'esito dell'esame degli atti relativi al proc. penale n. 61537/14 RGNR - il 4 marzo 2016 ed eseguita in data 11 marzo 2016, con cui è stata disposta l'applicazione di misure cautelari personali (arresti domiciliari) per i reati di cui agli artt. 318 e 319 (corruzione per l'esercizio della funzione e per atto contrario ai doveri d'ufficio) nonché all'art. 353, commi 1 e 2 c.p. (capi di incolpazione 22 - 23 e 24)[3] nei confronti di:

- a. Antonella Accroglianò, dirigente dell'ANAS, nella sua qualità di responsabile del coordinamento tecnico amministrativo all'interno della Condirezione Generale Tecnica della sede di Roma[4];
- b. Vito Rossi, amministratore unico e rappresentante legale della Aleandri SpA di Bari (nonché di ulteriori società da questa partecipate, tutte esercenti attività di costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali)[5];
- c. Giuseppe Colafelice, uomo di fiducia e consulente di Vito Rossi, a conoscenza dei patti illeciti e dei pagamenti corruttivi a vantaggio della Aleandri SpA[6]

Con doni, promesse, collusioni e altri mezzi fraudolenti costoro hanno turbato la gara BA 04/12 finalizzata all'aggiudicazione dei lavori di ammodernamento del tratto fine Variante Torino - Modugno e Variante di Palo del Colle - S.S. n. 96 Barese, aggiudicati nel 2012 alla Aleandri SpA. Al momento, risultano solo indagati per gli stessi reati, perché si facevano promettere e dare - da Vito Rossi e Giuseppe Colafelice - somme di denaro ovvero altre utilità:

Giuseppe Barila, quale presidente della Commissione di gara dei lavori di ammodernamento della S.S. n. 96 Barese - tratto fine Variante Toritto « Modugno e Variante di Palo del Colle;

Alberto Brandani, nella qualità di responsabile dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di ANAS spa (incarico ricoperto dal 2006 al luglio 2015), già Consigliere di amministrazione di ANAS SpA dal 2001 al 2006 e, comunque, soggetto intraneo all'Azienda,

sponsor dell'impresa Aleandri SpA, costantemente aggiornato dalla Accroglianò su ogni vicenda alla stessa relativa, nonché soggetto in grado di assicurare atteggiamento non ostile del Barila, strategicamente nominato presidente della citata Commissione di gara.

L'ordinanza cautelare del GIP di Roma ha delineato, attraverso le "numerose intercettazioni telefoniche e ambientali dal contenuto e significato inequivocabili" e iuriscontri precisi e puntuali raccolti dalla p.g. delegatar, l'interesse e l'intervento associativo per l'acquisizione, nell'immediato della commessa e, in prospettiva futura, anche di ulteriori commesse. Il provvedimento ha ricostruito, in particolare, tutta l'attività illecita posta in essere dalla Aleandri spa, dai pubblici ufficiali e dagli altri soggetti ritenuti appartenenti al sodalizio, finalizzata all'aggiudicazione dell'appalto per i lavori sulla S.S. 96 "Barese, che risulta conseguita - alla stregua di puntuali evidenze - attraverso l'azione corruttiva e turbativa dell'associazione.

Quanto alla valutazione sulla gravità dei fatti in questione si evidenzia che "i fatti così come ricostruiti nel provvedimento restrittivo adottato dal GIP presso il Tribunale di Roma appaiono di per sé già connotati da quegli elementi che da soli potrebbero essere sufficienti a giustificare l'adozione della più grave misura del commissariamento dell'appalto di cui alla lettera b) dell'art. 32", precisandosi, inoltre, che, su tale piano, viene in rilievo, "il carattere tendenzialmente seriale delle condotte, anche in una prospettiva di appalti futuri";

DATO ATTO

che, ai fini di cui sopra, occorre procedere alla valutazione dei presupposti, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, previsti per l'applicazione delle misura richiesta, ai sensi del citato art. 32, secondo cui il Prefetto, previo accertamento dei presupposti indicati al comma 1 e valutata la particolare gravità dei fatti oggetto dell'indagine, provvede con decreto alla nomina di uno o più amministratori, in numero comunque non superiore a tre;

che, come provvedimento con funzione preventiva, i presupposti alla base dell'adozione della misura richiesta dal Presidente dell'ANAC, sono individuati: - nel "fumus boni iuris", implicante l'acquisizione di elementi concreti in ordine alla circostanza che l'appalto sia connesso a un'attività di tipo illecito. La notizia di illecito deve aver assunto una consistenza oggettiva, un suo "spessore" probatorio in "fatti gravi ed accertati"; - nonché nella attribuibilità dei fatti e delle condotte all'impresa appaltatrice, nella fattispecie, all'Impresa Aleandri s S.p.A.;

IL FUMUS BONI IURIS

Con riferimento alla vicenda in esame, gli elementi probatori che dimostrano che l'appalto meglio indicato in oggetto sia stato acquisito in modo illecito dalla Aleandri spa possono ricavarsi integralmente dall'ordinanza cautelare emessa per i delitti di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio (art. 318 e 319 c.p.) e turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), emessa dal Gip presso il Tribunale di Roma in data 4 marzo 2016, nell'ambito del proc. pen. n. 61537/14 RG N.R. (procedimento divenuto noto alle cronache come "Dama Nera", per il ruolo di primo piano svolto dalla dirigente Anas, Antonella Accroglianò).

Quest'ultima ordinanza - da ritenersi in questa sede integralmente richiamata e trasfusa - ricostruisce, con assoluta chiarezza, i rapporti illeciti di natura corruttiva intercorsi tra soggetti direttamente ricollegabili alla Aleandri Spa (in particolare Vito Rossi amministratore unico e legale rappresentante della società e da Giuseppe Colafelice, uomo di fiducia del soprannominato Rossi e suo consulente) con la già citata dirigente dell'Anas Antonella Accroglianò.

In particolare, in una precedente ordinanza cautelare emessa nel medesimo procedimento sempre dal Gip presso il tribunale di Roma (la prima del filone "Dama Nera", del 19 ottobre 2015) erano emersi già rapporti di natura illecita, verosimilmente di carattere corruttivo, fra i citati soggetti riferibili alla Aleandri spa e la Accroglianò, con riferimento a vari favori che da quest'ultima dirigente dell'Anas era stati fatti alla società.

La Accroglianò dopo l'emissione dell'ordinanza cautelare ha avviato un percorso collaborativo con gli inquirenti - considerato particolarmente proficuo sia dai p.m. che dal gip, così come attendibili sono state ritenute le varie dichiarazioni rilasciate - con il quale ha riferito fatti di reato da lei e da altri posti in essere, che ha consentito, fra l'altro, di individuare ulteriori episodi corruttivi rispetto a quelli già emersi e fra questi quello relativo alla gara in oggetto.

In particolare, con riferimento al caso in esame, la Accroglianò ha raccontato di aver ricevuto una cospicua provvista di denaro (200 mila euro) da dividere in parte con uno dei componenti della commissione di gara, per consentire alla Aleandri spa di aggiudicarsi la gara indicata in epigrafe. Questa dichiarazione, pur non risultando riscontrata da elementi esteriori, è stata comunque ritenuta dal Gip presso il tribunale di Roma eteroricontrata dall'esistenza di uno stabile rapporto di asservimento corruttivo della Accroglianò rispetto ai vertici della Aleandri, tanto da giustificare l'emissione di ordinanza cautelare nei confronti del Rossi più volte citato con riferimento proprio ai delitti di corruzione e di turbativa della gara relativa al tratto della SS 96 Barese -Tronco Gravina Bari. Infatti, al fine di riscontrare tali dichiarazioni riguardanti, tra l'altro, anche l'illecita aggiudicazione, in favore della Aleandri SpA, di una gara d'appalto per i lavori della S.S. Bradanica, è stata acquisita dagli organi investigativi la documentazione ad essa afferente (identificata come gara n. PZ 48/08 - Lavori di realizzazione del 1° tronco - 1° lotto della Martella - S.S. n. 655 Bradanica).

Un primo esame della relativa documentazione non forniva riscontro alle dichiarazioni, atteso che, in tale appalto, l'aggiudicataria non era la Aleandri spa ed il Barila non era nella Commissione di gara. In ogni caso, tra la documentazione acquisita dopo l'esecuzione delle prime misure era ricompresa anche quella relativa ad altra gara, individuata con codice BA 04/12, aggiudicata in data 8 agosto 2012 all'ATI CCC Società Cooperativa - Aleandri spa, relativa ai lavori di ammodernamento del tratto fine variante Toritto - Modugno e variante di Palo del Colle della S.S. n. 96 Barese, gara di cui Giuseppe Barila era effettivamente Presidente della relativa Commissione.

Pertanto, in occasione del successivo interrogatorio reso in data 3 dicembre 2015, veniva richiesto alla Accroglianò di specificare meglio quale fosse la gara d'appalto oggetto della illecita vicenda corruttiva confessata.

La dirigente ANAS, oltre a confermare quanto già dichiarato nel precedente interrogatorio, precisava sul punto ches

effettivamente l'appalto cui aveva fatto riferimento era quello relativo alla gara BA 04/12, aggiudicata in favore della ATI CCC Società Cooperativa - Aleandri spa, relativa ai lavori di ammodernamento del tratto fine Variante Toritto - Modugno e Variante di Palo del Colle - S.S. n. 96 Barese; l'impresa Aleandri (da intendersi come Vito Rossi) era al corrente che parte della provvista corruttiva era destinata anche al Brandani;

anche in questo caso, come nell'ipotesi dei rapporti comitativi in essere con altro imprenditore, Barilà aveva favorito l'impresa a fronte della utilità consistente nelle prospettive di carriera e nella possibilità di contare, a detto fine, sull'appoggio dell'ex dirigente di ANAS SpA Alberto Brandani; lo stesso Barilà aveva il dovere morale di assecondare le volontà del Brandani in quanto da quest'ultimo "salvato" in una precedente occasione, allorché rischiava il licenziamento[7]; Che l'indagata Accroglianò, insieme ad altri dirigenti ANAS, mirasse a curare gli interessi della Aleandri SpA era già emerso ad aprile 2015 in relazione alla procedura di aggiudicazione di un'ulteriore gara d'appalto (allo stato rimasta non identificata, come indica l'Organo giudicante).

E' stato, infatti, compiuto un riesame del materiale investigativo raccolto, esame attraverso il quale è stata rinvenuta una prima telefonata del 23 aprile 2015 nel corso della quale la Accroglianò dava disposizione a Giovanni Parlato, responsabile dell'Ufficio Revisioni Contabili di ANAS, di recarsi da tale Nacci (identificato in Angelo Nacci, anch'egli dipendente ANAS) per richiedere informazioni su una gara d'appalto a cui avrebbe partecipato la Aleandri SpA, società che viene dalla Dirigente espressamente nominata nel prosieguo della conversazione[8].

Risale poi al successivo 24 aprile un'altra conversazione (questa volta ambientale) nel corso della quale il Parlato informava la Accroglianò come un soggetto non meglio specificato lo avesse informato che la Commissione proseguiva i suoi lavori ma di non essere a conoscenza del posizionamento della Aleandri SpA nella preliminare graduatoria della gara d'appalto oggetto della presente relazione. Al riguardo, la Accroglianò ribadiva al Parlato di continuare ad interessarsi alla questione per tentare di favorire la Aleandri SpA nell'aggiudicazione di questa procedura[9].

Per quanto attiene al ruolo di un c.d. Professore, da identificarsi verosimilmente in Alberto Brandani, in relazione alle agevolazioni in favore della Aleandri SpA per il positivo esito di tale procedura di gara, un preciso riferimento emergeva nel corso di altra conversazione, intercorsa tra la Accroglianò ed il Parlato, intercettata il 27 aprile 2015.

In particolare, Giovanni Parlato riferiva di essere venuto a conoscenza della circostanza che una società - senza specificare quale ma, verosimilmente, proprio la Aleandri SpA, come afferma il GIP - si fosse classificata in quarta posizione nella preliminare graduatoria della procedura di una gara d'appalto.

Ricevute tali informazioni, la Accroglianò riferiva della sua intenzione di aggiornare il Professore (secondo la polizia giudiziaria da identificarsi nel Brandani atteso che la Accroglianò quando parla di lui lo indica con tale appellativo) circa l'esito del loro intervento finalizzato a favorire la Aleandri SpA. Continuando il discorso, la Accroglianò ribadiva la necessità di tentare di agevolare la predetta azienda ed, a tal proposito, il Parlato affermava come i titolari della Aleandri SpA - intesi quali Vito Rossi e Giuseppe Colafelice - avrebbero dovuto ottemperare agli impegni corruttivi assunti in precedenza, anche perché gli stessi, in relazione ad un'analoga procedura (nel cui ambito aveva ricoperto il ruolo di membro di Commissione aggiudicatrice) non gli avevano riconosciuto alcuna illecita spettanza. Al che la Accroglianò ribatteva di aver già provveduto ad inoltrare apposita richiesta agli interessati[10].

Le intercettazioni innanzi riportate in sintesi, più compiutamente riprese dall'ordinanza eseguita in data 11 marzo 2016 non costituiscono, come precisa il GIP presso il Tribunale di Roma, riscontro rispetto alla gara del 2012, epoca nella quale non erano in corso attività investigative, ma lo stesso GIP giudica evidente come le stesse dimostrino "un rapporto durevole nel tempo, sicuramente non lecito e certamente qualificabile in termini di asservimento della funzione, in virtù del quale taluni funzionari e dirigenti ANAS pongono in essere quanto possono per favorire la Aleandri spa, anche nello svolgimento di una procedura di gara"[11].

Quanto alla valutazione di gravità che giustifica l'emissione della richiesta misura sussiste, pertanto, il fumus boni iuris di cui all'art. 32 della Legge n. 114/2014, così come ricostruito in epigrafe.

A TTRIBUIBILITÀ DEI FATTI

In ordine al secondo presupposto, risulta, con immediatezza, da tutto il materiale investigativo, valorizzato nell'ordinanza di custodia cautelare, sopra illustrato, che i fatti e le condotte illecite, concretizzatisi in una sistematica, reiterata e organizzata attività di corruzione e turbativa, finalizzata a condizionare all'indebito profitto mediante l'illecita acquisizione di commesse pubbliche di rilevante importo.

Le intercettazioni innanzi riportate in sintesi, più compiutamente riprese dall'ordinanza eseguita in data 11 marzo 2016 (citato ali. 5), non costituiscono, come precisa il GIP presso il Tribunale di Roma, riscontro rispetto alla gara del 2012, epoca nella quale non erano in corso attività investigative. Ma, lo stesso GIP giudica evidente come le stesse dimostrino "un rapporto durevole nel tempo, sicuramente non lecito e certamente qualificabile in termini di asservimento della funzione, in virtù del quale taluni funzionari e dirigenti ANAS pongono in essere quanto possono per favorire la Aleandri spa, anche nello svolgimento di una procedura di gara"[12].

Il rapporto di stabile asservimento della Accroglianò alle più disparate esigenze dell'impresa Aleandri è dunque spaziato dalla risoluzione di problematiche relative al pagamento di riserve alla disapplicazione di penale per il ritardo nell'esecuzione dei lavori e fino all'affidamento agevolato della gara oggetto della presente relazione.

Per tali ragioni, il GIP ha ritenuto sussistenti i gravi indizi per i capi 22, 23 e 24 per Accroglianò, Rossi e Colafelice e non, allo stato, per Brandani e Barila, a motivo della mancanza di riscontri individualizzanti, ferma restando comunque la piena attendibilità dell'Accroglianò.

Quanto alla valutazione di gravità che giustifica l'emissione della richiesta misura straordinaria, i fatti così come ricostruiti nel provvedimento restrittivo adottato dal GIP presso il Tribunale di Roma e riportati appaiono di per sé già connotati da quegli elementi che da soli potrebbero essere sufficienti a giustificare l'adozione della più grave misura del commissariamento dell'appalto di cui alla lett. b) dell'art. 32 più volte richiamato.

L'affermazione di particolare gravità del fatto trova ulteriori elementi di riscontri nella esistenza di quel già citato "stabile rapporto di asservimento" delle funzioni pubbliche che si è già citato e che viene rimarcato nell'ordinanza cautelare.

Il Vito Rossi, in particolare, aveva creato un legame corruttivo sostanzialmente seriale con una delle persone più importanti ed influenti della principale stazione appaltante pubblica che si occupa di costruzioni di strade, la "dama nera" Antonella Accroglianò, tanto da poter godere da parte di quest'ultima di una vera e propria via preferenziale per ottenere favori di ogni tipo negli appalti effettuati per la medesima Anas.

DATO ATTO

che le innovative misure di straordinaria e temporanea gestione sono attivate dal Prefetto previa valutazione della particolare "gravità" dei fatti;

che in considerazione della data di consegna dei lavori avvenuta nel dicembre 2013, della loro ultimazione stabilita per il maggio 2017 e dei dati forniti da ANAS, secondo cui la percentuale di lavori in corso (LIC) è pari al 42,15%, l'esecuzione risulta ancora pienamente in corso.

CONFERMATA

in considerazione di tutto quanto sopra, la sussistenza dei presupposti indicati dal comma 1, dell'art. 32 del predetto decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 e ritenute, pertanto, sussistenti le esigenze tutelate dalla norma, atteso che gli elementi emersi nella menzionata ordinanza di custodia cautelare e valorizzati dal Presidente dell'ANAC evidenziano una sistematica condotta illecita, grave e incontrovertibile, riconducibile alla gestione e alle attività dell'Impresa Aleandri spa comunque connessa all'appalto affidato dall'ANAS s.p.a.

PRESO ATTO

che la predetta richiesta di applicazione delle misure di gestione da attivare nei confronti dell'Impresa Aleandri S.p.A. è stata preceduta dalla comunicazione alla Società, in persona del legale rappresentante, dell'avvio del procedimento da parte dell'ANAC, con nota prot. n. 52553 del 10 aprile scorso e ritenuto di condividere il predetto iter procedimentale, anche in considerazione della rilevante incidenza nella sfera dell'autonomia privata e di impresa;

che, in relazione alla predetta comunicazione e presa visione degli atti posti alla base della richiesta, l'Impresa d Aleandri S.p.A. ha presentato specifica memoria;

che, in riferimento alle argomentazioni relative alla revisione organizzativa della società e all'assetto della nuova governance, l'ANAC ha ritenuto di evidenziare che tali iniziative non sono state ritenute sufficienti. Non possono, infatti, considerarsi un vero segnale di discontinuità nella gestione aziendale né le dimissioni (sostanzialmente necessitate) intervenute successivamente all'emissione dell'ordinanza cautelare da parte dei soggetti indagati né quelle operazioni ed di self cleaning messe in ritardo in atto dalla società (ed indicate in memoria), laddove, però, la governance societaria è rimasta sostanzialmente inalterata.

I mutamenti della struttura di comando promossi dalla Aleandri spa, in conclusione, pur dovendo considerarsi apprezzabili e da valutarsi, anche in prospettiva, favorevolmente, non appaiono ad oggi assolutamente sufficienti a scongiurare definitivamente i pericoli connessi e conseguenti ad un sistema

di rapporti criminali di cui la struttura imprenditoriale si è valsa in modo continuativo e seriale per aggiudicarsi fra l'altro un appalto di tale rilevanza economica.

RITENUTO

che, dalla ricostruzione effettuata in sede penale, l'attività corruttiva e di indebito condizionamento dell'azione amministrativa, contestata dall'Impresa Aleandri S.p.A. e attuata attraverso l'Impresa, lungi dal presentarsi come vicenda episodica, risalente o temporalmente circoscritta, assume rilevanza - oltre che per la sua intrinseca gravità e per la dimensione dell'illecito profitto che ad essa si ascrive - soprattutto in quanto considerata nella serie concatenata dei fatti imputati al gruppo economico-criminale, che si protrae nel tempo, con sistematica continuità, e coinvolge, in modo pervasivo, una fitta rete di soggetti pubblici e imprese.

Il carattere strutturato del sistema criminoso, che può contare su un complesso intreccio di rapporti e cointeressenze, la conseguente capacità di condizionamento, lo stabile interesse dei partecipanti all'attività criminosa alla sua continuazione e al suo mantenimento risultano, con evidenza, dal procedimento penale e dalle acquisizioni investigative, intercettative e dichiarative in esso valorizzate; che persiste, pertanto, la possibilità di condizionamento nell'esecuzione dell'appalto in questione e la necessità di salvaguardia degli interessi pubblici tutelati dalla nuova normativa, finalizzati a garantire che la prosecuzione di un pubblico appalto avvenga al riparo da ulteriori tentativi di condizionamento criminale e senza che l'impresa ne tragga un ingiusto profitto, in quanto derivante da una condotta illecita;

PRESO ATTO

di quanto comunicato dal Presidente dell'ANAC, di quanto espresso nelle controdeduzioni presentate dall'Impresa appaltatrice ed esaminato quanto in esse contenuto;

RITENUTE

- fondata la richiesta formulata dal Presidente dell'ANAC di adozione delle più gravi misure previste dalla lett. b), comma 1, del predetto art. 32, per i motivi sopra illustrati;
- sussistenti le condizioni di fatto e di diritto previste dai commi 1 e 2 dell'art. 32 del decreto legge n. 90/2014;

RITENUTO

pertanto, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e s.m.i., della Aleandri S.P.A. (p. iva 04738280728 - con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Bari), limitatamente all'appalto (di cui alla gara denominata BA 04/12), aggiudicato con procedura ristretta il 24 febbraio 2012 da ANAS S.P.A. alla medesima società Aleandri S.P.A - mandante - in ATI con il C.C.C Consorzio Cooperative Costruzioni - mandataria avente ad oggetto SS 96 Barese - Tronco Gravina - Bar/-. Progetto dei lavori per l'ammodernamento, con l'adeguamento alle sez. Ili CNR, del tratto fine variante Toritto- Modugno, compresa la variante di Palo del Colle (CIG 3924910A2F) nella parte di spettanza della mandante Aleandri S.P.A , attraverso la nomina di uno o più amministratori straordinari, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 32, dando atto che, per tutto il periodo di applicazione della predetta misura di gestione, gli amministratori sostituiranno i titolari degli organi sociali dotati di omologhi poteri soltanto per ciò che concerne la gestione delle attività di impresa connesse all'esecuzione dell'appalto da cui trae origine la misura; di procedere, preliminarmente, alla nomina di due amministratori, rinviando a successivo atto l'eventuale nomina di un terzo amministratore, nel numero massimo previsto dalla legge, in ragione delle necessità che emergeranno da una prima verifica del rapporto contrattuale in questione, e della attuale fase di esecuzione dell'appalto, sotto ogni profilo attinente agli aspetti esecutivi, finanziari e contabili e rinviando, al contempo, ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle tabelle allegate al D.Lgs. n. 14 del 4 febbraio 2013;

INTERPELLATO

all'esito di compiuta istruttoria condotta da questo Ufficio, la dott.ssa Rosa Anna ACHILLE (nata a Bitonto - BA- il 3.8.1963), commercialista e revisore dei conti, la quale ha manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 32 del DL in questione e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in relazione alla concessione in questione, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

DATO ATTO

che la dott.ssa Rosa Anna ACHILLE vanta una riconosciuta esperienza nel settore, come risulta dal curriculum vitae, agli atti di questo Ufficio;

INTERPELLATO

all'esito di compiuta istruttoria condotta da questo Ufficio il Prof. Ing. Mario BINETTI (nato a Bari il 15.7.1956) il quale ha manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 32 del DL in questione e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in relazione alla concessione in questione, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

DATO ATTO

che il Prof. Ing. Mario BINETTI vanta una riconosciuta esperienza nel settore, come risulta dal curriculum vitae, agli atti di questo Ufficio;

RITENUTO

di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto perduri fino al definitivo collaudo dei lavori oggetto di appalto, in virtù della gravità dei fatti oggetto di indagine e delle particolari esigenze di tutela della legalità;

VISTI

la legge 7 agosto 1990, n. 241; il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 (in G.U. 18.7.2014, n. 165), recante le Linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
 2. di prendere atto che con nota n. 63973 del 21.4.2016 il Presidente dell'ANAC ha formulato proposta di straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e s.m.i., della Aleandri S.P.A. (p. iva 04738280728 - con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Bari), limitatamente all'appalto (di cui alla gara denominata BA 04/12), aggiudicato con procedura ristretta il 24 febbraio 2012 da ANAS S.P.A. alla medesima società' Aleandri S.P.A - mandante - in ATI con il C.C.C Consorzio Cooperative Costruzioni - mandataria - avente ad oggetto S.S. 96 Barese - Tronco Gravina - Bar/: Progetto dei lavori per l'ammodernamento, con l'adeguamento alle sez. Ili CNR, del tratto fine variante Toritto- Modugno, compresa la variante di Palo del Colle (CIG 3924910A2F) nella parte di spettanza della mandante Aleandri S.P.A , attraverso la nomina di uno o più amministratori straordinari, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 32, dando atto che, per tutto il periodo di applicazione della predetta misura di gestione, gli amministratori sostituiranno i titolari degli organi sociali dotati di omologhi poteri soltanto per ciò che concerne la gestione delle attività di impresa connesse all'esecuzione dell'appalto da cui trae origine la misura;
 3. di ritenere sussistente la propria competenza a provvedere in ordine alla proposta sopraindicata;
 4. di confermare, sotto il profilo soggettivo ed oggettivo, la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 32, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;
- 16
5. di ritenere fondata, per tutti i motivi di cui in premessa, la proposta formulata dal Presidente dell'ANAC di adozione delle misure previste dall'art. 32, comma 1, lett. b), del predetto decreto legge;
 6. di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e s.m.i., della Aleandri S.P.A. (p. iva 04738280728 - con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Bari), limitatamente all'appalto (di cui alla gara denominata BA 04/12), aggiudicato con procedura ristretta il 24 febbraio 2012 da ANAS S.P.A. alla medesima società' Aleandri S.P.A - mandante - in ATI con il C.C.C Consorzio Cooperative Costruzioni - mandataria avente ad oggetto S.S. 96 Barese - Tronco Gravina - Bar/: Progetto dei lavori per l'ammodernamento, con l'adeguamento alle sez. Ili CNR, del tratto fine variante Toritto- Modugno, compresa la variante di Palo del Colle (CIG 3924910A2F) nella parte di spettanza della mandante Aleandri S.P.A , attraverso la nomina di uno o più amministratori straordinari, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 32, dando atto che, per tutto il periodo di applicazione della predetta misura di gestione, gli amministratori sostituiranno i titolari degli organi sociali dotati di omologhi poteri soltanto per ciò che concerne la gestione delle attività di impresa connesse all'esecuzione dell'appalto da cui trae origine la misura;
 7. di procedere con il presente decreto alla nomina di due amministratori, rinviando a successivo atto l'eventuale nomina di altro amministratore, nel numero massimo previsto dalla legge, in relazione alle necessità che emergeranno da una prima verifica del rapporto contrattuale in questione, e della attuale

fase di esecuzione della concessione, sotto ogni profilo attinente agli aspetti esecutivi, finanziari e contabili e rinviando, al contempo, ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle tabelle allegate al D.Lgs. n. 14 del 4 febbraio 2013;

8. di nominare la dott.ssa Rosa Anna ACHILLE e il Prof. Ing. Mario BINETTI amministratori per la straordinaria e temporanea gestione dell'Impresa Aleandri SpA di Bari, ai sensi dell'art. 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

9. di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto perduri fino al definitivo collaudo dei lavori oggetto di appalto, in ragione della valenza strategica, anche per i profili di sicurezza ed in virtù della gravità dei fatti oggetto di indagine e delle particolari esigenze di tutela della legalità;

10. di stabilire che, ai fini dell'esercizio dei poteri e delle funzioni attribuiti dal presente provvedimento i predetti amministratori adotteranno specifiche linee guida - sentita l'impresa interessata - per definire modalità e termini per la straordinaria e temporanea gestione delle attività oggetto di appalto, relativamente ai profili esecutivi, finanziari e contabili, anche assicurando forme di raccordo e coordinamento tecnico con l'impresa mandataria del RTI;

DISPONE

1. di notificare, nelle forme di legge, il presente decreto all'Impresa Aleandri S.P.A - mandante- e C.C.C Consorzio Cooperative Costruzioni - mandataria;

2. di comunicare il presente decreto al Presidente dell'ANAC, all' ANAS. S.p.A., al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale, al Ministero dell'Interno - Gabinetto, alla Direzione Nazionale Antimafia, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma , all'Avvocatura Generale dello Stato, alla Prefettura di Bari;

3. di dare mandato agli amministratori affinché provvedano a comunicare il presente atto alle altre Amministrazioni ed Enti istituzionalmente competenti in relazione alle opere oggetto di appalto;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Lazio - Sezione di Roma, ovvero ricorso amministrativo nelle forme di legge;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Prefettura di Roma e di dare atto che gli interessati potranno prendere visione degli atti afferenti il presente procedimento ed esercitare il diritto di accesso, nelle parti ostensibili non coperte da imprescindibili esigenze di tutela di accertamenti di sicurezza.

Roma,

IL PREFETTO

[1] Cfr. il Protocollo intesa tra l'Anac e il Ministero dell'Interno, sottoscritto in data 15.7.2014 con il quale sono state adottate le "prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra Anac-Prefetture-UTG e enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa" (in G.U. 18.7.2014, n. 165)

[2] Aleandri spa: attiva dal 1996, la società è operante nel settore dei lavori edili e stradali; volume d'affari del 2014 pari ad € 70.224.758 (nr. 174 addetti al 30.09.2015). Il socio di maggioranza della società (98,12%) è la VAGS Costruzioni srl di Altamura (Bari).

[3] Pag. 16 dell'ordinanza di misure cautelari

[4] Antonella Accroglianò, nata il 10.07.1961 a Cefalù (PA).

[5] Vito Rossi, nato il 1.1.1950 a Sammichele di Bari

[6] Giuseppe Colafelice, nato il 13.01.1958 ad Altamura (BA)

[7] Sintesi dell'interrogatorio il cui stralcio è riportato a pagg. 65-66 dell'ordinanza

[8] Pag. 67 dell'ordinanza

[9] Pag. 67 dell'ordinanza

[10] Pag. 68 dell'ordinanza di misure cautelari.

[11] Pag. 68 dell'ordinanza di misure cautelari

[12] Pag. 68 dell'ordinanza di misure cautelari